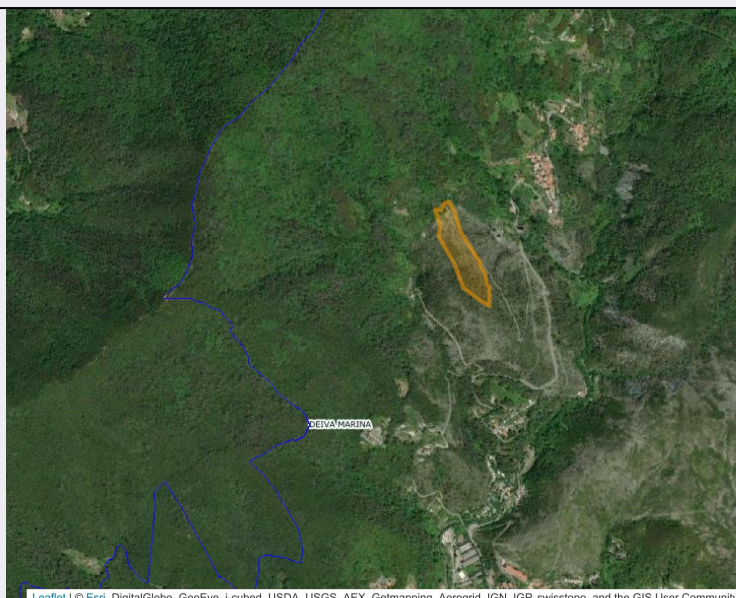


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373743
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica
OGTN - Denominazione e numero sito	Monte Carmo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Deiva Marina
PVCL - Località	Monte Carmo

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	9.533147
GPDPY - Coordinata Y	44.235966
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ Preistoria/ Eta' del Rame
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>Il Monte Carmo è un rilievo di serpentinite che si stacca dalla dorsale che divide la valle del Torrente Deiva da quella del Torrente Bisagno (Moneglia) e domina un esteso territorio compreso tra le alture del Bracco e l'area costiera. Riconognizioni di superficie hanno permesso di recuperare, sulla sella che collega il Monte Carmo con il versante, un significativo complesso di materiali ceramici e di industria litica. I manufatti litici più rilevanti e diagnostici comprendono punte di freccia in diaspro rosso e verde, uno strumento a ritocco bifacciale e un frammento di lama a ritocco marginale sinistro in diaspro verde e una perlina forata di serpentinite talcizzata nera. A questi si aggiungono un frammento di steatite rossa-bruna, recante tracce di lavorazione, e ulteriori frammenti di lame e schegge di diaspro e selce. La perlina forata e l'industria litica, con particolare riferimento alle punte di freccia, sembrano costituire un insieme omogeneo attribuibile genericamente all'Età del Rame. Sulla base dell'esame autoptico appare plausibile che le radiolariti utilizzate per la produzione dei manufatti recuperati sul Monte Carmo provengano dagli affioramenti individuati nel vicino sito di Deiva Marina – Case della Foce, caratterizzato dall'elevata qualità e dalla variabilità cromatica e tessiturale dei diaspri. La perlina talcizzata, inoltre, trova un puntuale confronto nelle numerose perline della Caverna Sepolcrale “Da Prima Ciappa” in Val Frascaiese, che dista in linea d'aria non più di 6 Km. I frammenti di steatite sembrano testimoniare la lavorazione in loco di tale materiale, il quale, essendo un prodotto di alterazione delle serpentiniti, è disponibile allo stato grezzo nell'area circostante. Per quanto concerne i materiali ceramici, si tratta di frammenti piuttosto fluitati e privi di precisi caratteri diagnostici, accomunati da un impasto ottenuto con l'impiego di terre gabbriiche, approvvigionabili nelle vicinanze. Nonostante l'assenza di specifici indicatori le caratteristiche e l'aspetto dell'impasto rendono l'insieme dei reperti ceramici un complesso omogeneo da ritenere plausibilmente associato alla litica e alla perlina. In conclusione si può affermare che i reperti rinvenuti sul Monte Carmo costituiscono la testimonianza di un sito dell'Età del Rame, che, come suggerito dall'uso di materiale locale, è stato stabilito da popolazioni stanziate nella regione.</p>

NCS - Interpretazione	Insedimento
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1605175533159
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell'area
DRAN - Codice identificativo	New_1594050033826
BIL - Citazione completa	Campana Nadia - Del Soldato Marco - Martino Gabriele - Negrino Fabio, Gli affioramenti di rocce silicee in Liguria orientale e il loro sfruttamento durante la Preistoria, in Archeologia Postmedievale, 17 (2013), pp. 19-30.
BIL - Citazione completa	Maggi Roberto - Colella Manlio, Mezzema, in Archeologia in Liguria III. 1. Scavi e scoperte 1982-86. Preistoria e protostoria, a cura di Piera Melli, Angiolo Del Lucchese Genova, Soprintendenza Archeologica della Liguria, 1987, pp. 33-36.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Marino, Teresa
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano